



**LICEO STATALE “DUCA DEGLI ABRUZZI” – TREVISO**  
**Via Caccianiga 5 31100 Treviso – tel. 0422/548383 - 541785 – fax 0422/543843**  
**Codice Fiscale 80011400266**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI ACCOMPAGNAMENTO  
AL CONTRATTO INTEGRATIVO D’ISTITUTO**

**Premessa**

L’articolo 40, comma 3-sexies del Decreto Legislativo 165/30 marzo 2001, sostituito dall’articolo 54, comma 1 del Decreto Legislativo 150 /27 ottobre 2009, prevede, tra l’altro, che il contratto integrativo d’Istituto sia trasmesso all’ARAN e al CNEL, corredato dalla relazione tecnico-finanziaria e da quella illustrativa, con l’indicazione delle modalità di copertura dei relativi oneri con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

L’articolo 40 bis del Decreto Legislativo 165/2001, sostituito dall’articolo 55 del Decreto Legislativo 150/2009, prevede che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa, con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall’applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, sia effettuato dal Collegio dei Revisori dei Conti, organo di controllo previsto dall’ordinamento scolastico.

Gli obiettivi del presente documento sono pertanto finalizzati a:

- creare uno strumento uniforme di esplicitazione e di valutazione dei contenuti del contratto sottoposto a certificazione
- supportare gli organi di controllo per una efficace e funzionale lettura dell’articolato contrattuale
- fornire agli utenti una comprensibile lettura dei contenuti del contratto integrativo, nell’ambito dei principi di trasparenza e di partecipazione del cittadino propri del servizio pubblico d’istruzione.

La presente relazione illustrativa è stata redatta tenendo conto del modello proposto dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – con circolare n. 25 del 19/07/2012. Le parti ritenute non pertinenti sono presenti nella relazione illustrativa e nella relazione tecnico-finanziaria, completate dalla formula “parte non pertinente allo specifico accordo illustrato”.

La struttura è composta di 2 moduli: -“Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto”; -“Illustrazione dell’articolato del contratto e attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all’erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili”.

**MODULO 1**

**Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge.**

<b>Data di sottoscrizione</b>	10 febbraio 2015
	La sottoscrizione del contratto integrativo d’Istituto è avvenuta rispettando anche il seguente iter legittimante:

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• delibera del Collegio Docenti del 18.11.013, inerente il Piano dell'Offerta Formativa, con i progetti funzionali alla sua realizzazione</li> <li>• delibera del Consiglio d'Istituto del 24.11.014, con l'approvazione definitiva del POF</li> <li>• piano di lavoro dei docenti a. scolastico 2014-15, predisposto dal Dirigente per il Collegio dei Docenti del 30.9.014</li> <li>• delibera del Consiglio d'Istituto inerente la macro-ripartizione del Fondo d'Istituto, del 9/01/2015</li> <li>• piano delle attività del personale ATA, proposto dal DSGA, e approvato dal Dirigente Scolastico il 19/11/2014 e aggiornato il 4/2/2015</li> </ul>
<b>Periodo temporale di vigenza</b>		2014/2015
<b>Composizione della delegazione trattante e firmataria</b>		Parte Pubblica: dirigente scolastico Maria Antonia Piva terminali associativi d'Istituto: Prof. Francesca Melato, Sig. Salvatore Flerale (assente giustificato alla firma), rappresentanti provinciali OO.SS: Marta Speranzini, Teresina Merotto.
<b>Soggetti destinatari</b>		Personale Docente e Personale ATA
<b>Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)</b>		<p><u>Parte Normativa</u>: titolo 1) disposizioni generali; titolo 2) attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; titolo 3) criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali; capo 2) informazione preventiva; capo terzo) informazione successiva; <u>Parte Finanziaria</u>: 1) risorse finanziarie oggetto della contrattazione integrativa (disponibilità negoziale determinate in base all'intesa sottoscritta tra MIUR e OO.SS. del Comparto Scuola in data 30 gennaio 2013 e ai resti degli anni precedenti); 2) risorse finanziarie per Funzioni Strumentali / Incarichi specifici ATA; 3) modalità di ripartizione e ripartizione del FIS tra personale docente e ATA; 4) finalizzazione delle risorse del FIS; 5) criteri generali di accesso al FIS per attività inerenti i progetti e le altre attività incentivate mediante compensi accessori; 6) stanziamento e impiego FIS docenti (= 6.1 collaborazioni col Dirigente Scolastico; 6.2 supporto al modello organizzativo; 6.3 supporto alla didattica; 6.4 supporto all'organizzazione della didattica; 6.5 flessibilità; 6.6 progetti); 7) ripartizione delle risorse per le Funzioni strumentali; 8) stanziamento e impiego FIS personale ATA; 9) incarichi specifici ATA.</p>
<b>Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</b>	<b>Intervento dell'Organo di controllo interno.</b>	L'ipotesi di Contratto stipulata in data 10 febbraio 2015 viene inviata per la debita certificazione di compatibilità ai Revisori dei Conti territorialmente competenti.
	<b>Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</b>	Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli:

<b>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</b>	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del D.lgs. 150/2009? Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato. Amministrazione in attesa del DPCM volto a regolare "i limiti e le modalità di applicazione dei Titoli II e III del D.lgs 150/99".
	È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del D.lgs. 150/2009? Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato. Amministrazione in attesa del DPCM volto a regolare "i limiti e le modalità di applicazione dei Titoli II e III del D.lgs 150/99".
	È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D.lgs. 150/2009? Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato. Amministrazione in attesa del DPCM volto a regolare "i limiti e le modalità di applicazione dei Titoli II e III del D.Lgs 150/99".
	La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del D.lgs. n. 150/2009? Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato. Amministrazione esplicitamente esclusa dalla costituzione degli organismi indipendenti di valutazione dal D. Lgs. 150/2009.
<p>La presente Relazione illustrativa e la Relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo sono conformi:</p> <p>a) ai vincoli derivanti dal contratto nazionale, anche con riferimento alle materie contrattabili, espressamente delegate dal contratto nazionale alla contrattazione integrativa</p> <p>b) ai vincoli derivanti da norme di legge e dello stesso D.Lgs. n.165 del 2001, che per espressa disposizione legislativa sono definite imperative e, quindi, inderogabili a livello di contrattazione integrativa</p> <p>c) dalle disposizioni sul trattamento accessorio</p> <p>d) dalla compatibilità economico-finanziaria</p> <p>e) dai vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti della Programmazione Annuale.</p>	

## MODULO 2

**Illustrazione dell'articolato del contratto; attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi - altre informazioni utili.**

### **1. Illustrazione dell'articolato del contratto**

Nel Liceo "Duca degli Abruzzi" di Treviso, accanto alla rappresentanza dei genitori e degli studenti in Consiglio d'Istituto, sono attivi il Comitato Genitori e il Comitato Studentesco: il primo è composto dai rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe, il secondo, in modo analogo, dai rappresentanti degli studenti. Il loro scopo è quello di elaborare proposte da portare in Consiglio d'Istituto e di interfacciarsi costantemente con il Dirigente Scolastico, mediante riunioni periodiche, questionari, interviste privilegiate, portale-genitori all'interno della home page della scuola. In tal modo, sia l'organizzazione della scuola sia la progettualità d'Istituto, sono in rapporto al sistema di aspettative di utenti e parti interessate, analizzato e interpretato ex-ante, ma anche consultato in itinere.

---

La sottoscrizione di partenariati e di convenzioni, anche per quanto attiene gli stages e l'avvio dell'alternanza scuola-lavoro, quanto più coinvolge il territorio – accordi con la Fondazione Benetton, con la Provincia di Treviso, con il settore Formazione di Unindustria, con la Camera Nazionale Artigianato, Piccola e Media Impresa, con il mondo del volontariato, con numerose aziende – tanto più fa sì che la contrattazione sia lo strumento operativo per il conseguimento efficace di risultati attesi da entrambe le parti. La scelta di fondo è quella di una scuola che si presenti a) come punto di erogazione sul territorio del servizio d'istruzione nazionale, nella diversificazione dei curricula (attualmente cinque di ordinamento e quattro sperimentali), b) come agenzia di servizi alla persona e al territorio.

Una importante ricaduta riguarda il miglioramento dell'immagine della scuola nei confronti dei soggetti esterni, a partire dalla promozione della qualità dei soggetti formativi e dall'innovazione nei processi di apprendimento.

L'articolato del contratto va dunque letto in stretta aderenza ai seguenti settori decisionali e documentali dell'Istituto: verbali del Consiglio d'Istituto (per la politica di indirizzo), verbali del Collegio Docenti (organo tecnico-scientifico), Piano dell'Offerta Formativa (con l'interazione di aspetti pedagogici ed organizzativi). Esso dà puntuale conto delle risorse finanziarie, della ripartizione di tali risorse tra personale docente e personale ATA, dei criteri generali di accesso ai compensi accessori, delle scelte di politica formativa ed organizzativa della scuola (per i docenti: nella ripartizione tra compensi per la leadership diffusa, per la flessibilità, per la progettualità; per gli ATA: nella ripartizione dei compensi tra incarichi specifici e lavoro straordinario).

## **2. Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale**

Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'amministrazione scolastica e dei sindacati, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività. Esso è improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti.

La contrattazione collettiva integrativa è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto, anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte. La contrattazione integrativa si svolge alle condizioni previste dagli artt. 40 e 40 bis del decreto legislativo n. 165/2001. La verifica sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa si attua ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. n.165/2001. Le attività retribuite, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola, in correlazione con il POF (con le necessarie delibere) e con il modello organizzativo di pertinenza del Dirigente Scolastico. La progettazione formativa è ricondotta ad unitarietà nell'ambito del POF, evitando burocratizzazioni e frammentazioni dei progetti, e la stessa organizzazione viene intesa come supporto funzionale all'adempimento della natura istituzionale e delle scelte formative del Liceo.

Per quanto attiene la parte normativa del presente contratto integrativo, esso tiene presente la determina dirigenziale 5.2.2015, il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, in particolar modo gli articoli 34, 54, 65; la Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 7 del 13 maggio 2010, e le chiarificazioni del Direttore Regionale del Veneto prot. 439/A26 del 13.I.2011, e del Vicedirettore Regionale prot. Uff.III/1438/A26C del 27 gennaio 2011, con l'esclusione dalla proposta di contrattazione delle parti riferite all'organizzazione degli uffici e alle misure inerenti la gestione dei rapporti di lavoro.

Per quanto riguarda la parte finanziaria, il presente contratto integrativo è stato stipulato sulla base delle risorse finanziarie individuate dal Dirigente Scolastico quale oggetto di contrattazione integrativa, e determinate in base a:

- intesa sottoscritta tra il MIUR e le Organizzazioni Sindacali del Comparto scuola in data 26/11/013

- comunicazione con nota MIUR prot. n.7077 del 25/9/2014, 15723 del 12/11/2014, 16056 del 18/11/2014, 18313 del 16/12/2014 con l'ammontare MOF 2014/2015

Tale parte finanziaria è in applicazione del CCNL 29.XI.07; della sequenza contrattuale, prevista dall'art.85, comma 3 e dell'art. 90 del CCNL 2006 / 2009, sottoscritta in data 8 aprile 2008; della sequenza contrattuale del 25.VII. 08 in applicazione dell'art. 62 del CCNL 29.XI.07, dell'articolo 1 comma 51 della legge 24 dicembre 2012 (= legge di stabilità 2013).

### 3. Modalità di utilizzo delle risorse accessorie

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti. Al fine di perseguire tali finalità, il personale docente viene così incentivato:

- 72,90% su totale FIS per incarichi inerenti la leadership diffusa (= collaborazioni col Dirigente 15,70%, supporto al modello organizzativo 5,06%, supporto alla didattica 58,99%, supporto all'organizzazione didattica 20,25%);
- 15,48% su totale FIS per flessibilità
- 11,62% su totale FIS per progettazione sostegno all'apprendimento

In rapporto agli aspetti di legittimità giuridica, si richiama l'articolato del CCNL in questo modo:

CCNL	descrizione
Art.88 comma 2/a	impegno professionale "in aula" connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica
Art.88 comma 2/a	flessibilità organizzativa e didattica
Art.88 comma 2/b	attività aggiuntive di insegnamento
Art.88 comma 2/c	ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero per gli alunni con debito formativo
Art.88 comma 2/d	attività aggiuntive funzionali all'insegnamento
Art.88 comma 2/e art. 47 C. 1/B	prestazioni aggiuntive del personale ATA
Art.88 comma 2/f	collaborazione al Dirigente Scolastico
Art.88 comma 2/g	indennità di turno notturno, festivo, notturno-festivo
Art.88 comma 2/i	sostituzione DSGA
Art.88 comma 2/j	indennità di direzione spettante al DSGA
Art.88 comma 2/k	compensi per il personale docente, educativo ed ATA, per ogni altra attività deliberata dal Consiglio d'Istituto nell'ambito del POF.
Art. 33	Risorse funzioni strumentali al POF

---

#### 4. Risultati attesi

Nell'ambito degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di amministrazione e gestione definiti dal Consiglio d'Istituto, sono state indicate le seguenti aree di priorità: a) sostegno all'apprendimento e alla persona; in quest'area rientrano anzitutto gli interventi previsti dall'OM 92/2007, le attività del CIC e quelle per gli studenti stranieri; b) orientamento, in entrata, in itinere, in uscita; c) ricerca didattica e innovazione metodologica; d) relazione e coprogettazione con il territorio.

Per quanto attiene i docenti, la scelta del Dirigente è stata quella di perseguire, contemporaneamente, i seguenti obiettivi: a) miglioramento dell'organizzazione, individuando figure di supporto al modello organizzativo, di supporto alla didattica, di supporto all'organizzazione didattica; b) sviluppo della flessibilità; c) progettualità nel curricolo e nell'extra-curricolo. Il modello organizzativo è di tipo matriciale, nella valorizzazione di specifiche e documentate competenze. Questo modello organizzativo e l'organigramma completo sono resi pubblici nel POF. Per quanto attiene il personale ATA, le prestazioni previste dai diversi profili sono state specificate in dettaglio rispetto alle esigenze della scuola, anche per quanto attiene l'attività di riferimento ai progetti didattici e di collaborazione con la Dirigenza e con alcuni servizi didattici. Anche questa scelta organizzativa, di pertinenza del Dirigente, è palesata nel POF, con la modalità e la tempistica di erogazione dei servizi.

La contrattazione ha dunque necessariamente valore premiale. I risultati attesi sono, rispettivamente per il comparto docenti: a) decremento della dispersione scolastica e innalzamento degli standard di competenza degli studenti, b) innalzamento delle attività in collaborazioni con le scuole secondarie di primo grado e con le università del Triveneto, c) innalzamento delle competenze relazionali e metacognitive nel primo quadrimestre delle classi prime, d) decremento delle manifestazioni di disagio psicofisico e innalzamento delle consulenze ai genitori sui temi adolescenziali, e) incremento degli accordi di partenariato e delle stipule di convenzione, e diversificazione dei settori per gli stages, f) incremento della partecipazione studentesca ad attività complementari e di eccellenza, g) incremento e diversificazione della prassi laboratoriale come modalità innovativa di insegnamento / apprendimento e sua ricaduta sui risultati della didattica ordinaria.

Per quanto attiene il comparto ATA, sono attesi i seguenti risultati in termini di produttività: a) per la segreteria didattica e del personale, aumento dei contatti con l'utenza e decremento della tempistica per l'evasione delle pratiche, b) per il settore amministrativo-contabile sveltimento nei processi e nei flussi contabili e nella gestione dei fornitori, c) per il settore tecnico, adeguamento delle modalità di erogazione del lavoro rispetto alla innovazione metodologico-didattica, d) per i collaboratori scolastici, innalzamento della qualità comunicativo-relazionale e della competenza anche nell'uso delle TIC, incremento della soddisfazione dell'utenza per quanto attiene la tenuta dei locali, e) per la gestione sistemica del comparto ATA e il clima organizzativo d'Istituto, aumento della condivisione identitaria e fluidificazione dei processi comunicativi e collaborativi interni.

#### 5. Conclusione

Si attesta con la presente relazione illustrativa, la compatibilità delle risorse con i vincoli di legge e del contratto nazionale; gli effetti abrogativi impliciti poggiano sulla correttezza dei riferimenti normativi contenuti nel contratto, con particolare riguardo alle successive modificazioni ed integrazioni subite dai medesimi.

---

**COMPETENZA**

**DIRIGENTE SCOLASTICO: f.to Maria Antonia Piva**

---

Treviso, 11.II.015